

CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE 7

DOC. N. 2

INTERPELLANZA

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

IL 13 GENNAIO 2020 – ORE 19,15

Il Consiglio della Circoscrizione 7, convocato nelle prescritte forme nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico in corso Vercelli n. 15, **alla presenza del Presidente Luca Deri e dei Consiglieri:**

ALESSI Patrizia	CRISPO Michele	LA MENDOLA Giuseppe
AUSILIO Ernesto	D'APICE Ferdinando	LANTERMINO Davide
AZEGLIO Luigi	DE SENSI Serenella	LUVISON Romano
BERGHELLI Michele	DERI Luca	MARCHITELLI Gerardo
BESSONE Stefania	FORNARO Giancarlo	MARTINO Francesco
CAMMARATA Giuseppe	GARIGLIO Giulia	MOISO Daniele
CREMONINI Valentina	GIOVANNINI Domenico	SABATINO Silvio

in totale con il Presidente n. 21 Consiglieri presenti

risultano assenti i Consiglieri BOMBACI, CHIUMMENTO, LEMMA, PINTO;

con l'assistenza della Segretaria: Emma CATTELINO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così come indicato nell'ordine del giorno:

OGGETTO: ASSOCIAZIONE RADIO BLACKOUT, NUOVA CONCESSIONE A CANONE AGEVOLATO? INTERPELLANZA ALLA SINDACA E ASSESSORI COMPETENTI.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

PREMESSO

Che il giorno 20 aprile 2019 in questo Consiglio abbiamo votato l'Interpellanza con oggetto:
"FINE CONCESSIONE DEI LOCALI COMUNALI SITI IN VIA CECCHI N.21/A
ALL'ASSOCIAZIONE RADIO BLACKOUT".

Che a questa Interpellanza la Città ha risposto solo a 4 domande su 6.

Che le domande a cui non abbiamo avuto risposta sono:

- 5) Se hanno intenzione di mettere a Bando la concessione dei locali sopra menzionati
- 6) Se hanno intenzione di concedere nuovamente i locali all'Associazione Radio Blackout, e nel caso di risposta affermativa:
 - a. Quali sono le caratteristiche di pubblica utilità, ex art. 80 comma Statuto della Città come citato nel Regolamento n. 214 all'Art. 1 comma 4 dell'Associazione Radio Blackout
 - b. Quale attività l'Associazione Radio Blackout ha svolto durante questi anni di concessione agevolata dei locali comunali tra quelle menzionate nei requisiti richiesti nel Regolamento n. 214 all'Art. 2
 - c. Se l'Associazione benefici di contributi o altre forme di agevolazione da parte di Enti pubblici o abbia fatto domanda per ottenere, e, in caso affermativo, quale sia l'ammontare dei medesimi
 - d. Se hanno intenzione di applicare la Mozione n. 100 del Consiglio Comunale del 2 novembre 2015
 - e. Se hanno intenzione di riconcedere i locali con affitto agevolato, quali sono i requisiti che determineranno il canone visto che il Regolamento n. 214 cita tra l'altro all'Art.6:
"La determinazione del canone di cui sopra dovrà essere formulata, in relazione all'istruttoria effettuata rispettivamente dai Servizi Centrali e dalle Divisioni competenti o dalla Circoscrizione e al preventivo esame del Gruppo di Lavoro, in modo da garantire un trattamento omogeneo nei confronti di Enti ed Associazioni aventi caratteristiche ed attività similari, avuto riguardo particolarmente ai seguenti aspetti:
 - Rilevanza dei fini istituzionali, giudicata in rapporto alle esigenze e ai problemi della Città.
 - Grado di utilità sociale, giudicata in concreto, anche in riferimento alle aree cittadine coinvolte e al livello di penetrazione delle attività in ambito cittadino.
 - Possibilità di fruizione, da parte dei cittadini, dei beni affidati e loro eventuale coinvolgimento nelle attività svolte.
 - Livello di affidabilità dell'Ente o Associazione, giudicato sulla base della congruità dei fini prospettati con le strutture organizzative, le risorse disponibili, il numero di aderenti, ecc..
 - Livello di radicamento dell'Ente o Associazione sul territorio, giudicato sulla base del periodo di esistenza dello stesso e di eventuali precedenti rapporti con il Comune o altri Enti locali.

Ciascuna determinazione di approvazione del rapporto di concessione dovrà indicare il valore di mercato dell'immobile e il canone ridotto sulla base dei criteri e delle modalità indicate dal presente provvedimento. Dovrà altresì indicare gli impegni assunti dal contraente a fronte del vantaggio economico riconosciutogli dalla Città.

Il valore differenziale tra l'importo del canone di mercato e l'importo effettivamente dovuto costituisce il vantaggio economico attribuito dal Comune alle associazioni o enti in relazione al corrispondente beneficio che dallo svolgimento delle attività di queste ultime la Città consegue."

CONSIDERATO

Che il giorno 13/11/2019 su un giornale torinese si legge un articolo dal titolo: “All’asta anche le vecchie officine di Aurora ma nuova concessione per Radio Blackout” .

Che all’interno dell’articolo si può leggere: “ La pratica è in fase istruttoria e al netto di un colpo di scena il Comune di Torino si prepara a rinnovare la concessione a Radio Blackout....nel 2018 il Ministero dello Sviluppo ha stanziato un contributo di 3385,50 euro pur contraddicendo l’assunto con cui Blackout si presenta ai suoi ascoltatori su Internet <<Una radio libera ed indipendente >>, meglio, <<un’associazione “no profit” che <<si regge ancora su base volontari>> e il cui funzionamento <<si basa ancora sull’autogestione>> Un’emittente militante che <<non ospita alcun tipo di pubblicità commerciale>> e << continua basarsi sull’autofinanziamento>>, << sul libero sostegno di singole individualità o gruppi che ne condividono il modo di fare informazione>>. A confermare l’intenzione di rinnovare la concessione a Blackout è l’assessore Marco Giusta del Comune.<<Per quanto mi riguarda Radio Blackout non si tocca>> chiosa Giusta, non senza rivendicare il diritto dell’emittente alla libertà di espressione. Una libertà di espressione che si manifesta a ogni corteo o manifestazione antagonista: dagli assalti al cantiere Tav di Chiomonte, ai cortei conclusi con un falò di cassonetti proprio a Borgo Aurora, passando per le proteste all’interno del Cpd di corso Brunelleschi agli attacchi frontali all’amministrazione comunale di cui potrebbero restare ospiti, almeno, per altri quattro anni.”

VISTO

Che il 2/11/2015 il Consiglio Comunale ha approvato la Mozione n. 100 con Oggetto: “Abolizione riduzione contratto di affitto dei locali in concessione a Radio Blackout e trasparenza degli affitti dei locali comunali”.

Che tale Mozione è stata disattesa nella concessione passata.

RIBADITO

Che occupare locali comunali a tariffa ridotta costituisce un privilegio e implica un rapporto di rispetto dell’Istituzione.

INTERPELLA

Il Sindaco e gli Assessori Comunali competenti per avere le risposte alle domande 5 e 6 non pervenute nella precedente Interpellanza.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Il Presidente dichiara approvata tale interpellanza con il seguente risultato:

Presenti : n. 21

Votanti : n. 19

Astenuti : n. 2

BESSONE / LANTERMINO

Voti favorevoli : n. 18

ALESSI / AUSILIO / AZEGLIO / CAMMARATA / CREMONINI / CRISPO / D’APICE / DE SENSÌ / DERI / FORNARO / GARIGLIO / GIOVANNINI / LA MENDOLA / LUVISON / MARCHITELLI / MARTINO / MOISO / SABATINO.

Voti contrari : n. 1

BERGHELLI

IL CASO Palazzo Civico potrebbe confermare il canone agevolato all'emittente antagonista All'asta anche le vecchie officine di Aurora ma nuova concessione per Radio Blackout

→ La pratica è in «fase istruttoria» e al netto di un colpo di scena il **Comune di Torino** si prepara a rinnovare la concessione a Radio Blackout: l'emittente antagonista la cui redazione è ospitata, ormai da più di quattro anni, a due passi dal Cechi Point di Borgo Aurora e il complesso delle vecchie officine che affacciano su via Cigna, anche questo messo all'asta da Palazzo Civico a partire da 464mila euro. Nel bando, pure in questo caso, non c'è traccia dell'edificio affittato a Blackout a canone agevolato, secondo la delibera con cui a fronte di un valore immobiliare di 14.075 euro, Palazzo Civico aveva concesso agli antagonisti un affitto di appena 6.842 euro. Una cifra non lontana dai 6.572 euro

concessi a Radio Blackout dal Ministero dello Sviluppo economico sotto forma di contributi alle radio di comunità nel 2017. Uno stanziamento che sarebbe stato confermato anche nel 2018 per 3.385,50 euro, secondo le tabelle dei contributi pubblicate poche settimane fa dal Mise, pur contraddicendo l'assunto con cui Blackout si presenta ai suoi ascoltatori su Internet. «Una radio libera ed indipendente», meglio, «un'associazione "no profit"» che «si regge ancora su base volontaria» e il cui funzionamento «si basa ancora sull'autogestione». Un'emittente militante che «non ospita alcun tipo di pubblicità commerciale» e «continua a basarsi

sull'autofinanziamento», «sul libero sostegno di singole individualità o gruppi che ne condividono il modo di fare informazione».

A confermare l'intenzione di rinnovare la concessione a Blackout è l'assessore Marco Giusta del Comune. «Per quanto mi riguarda Radio Blackout non si tocca» chiosa Giusta, non senza rivendicare il diritto dell'emittente alla libertà di espressione. Una libertà di espressione che si manifesta a ogni corteo o manifestazione antagonista: dagli assalti al cantiere Tav di Chiomonte, ai cortei conclusi con un falò di cassonetti proprio a Borgo Aurora, passando per le proteste all'interno del Cpd di corso Brunelleschi agli attacchi frontalmente all'amministrazione co-

munale di cui potrebbero restare graditi ospiti, almeno, per altri quattro anni.

[en.rom.]



Il complesso delle vecchie officine di Borgo Aurora

